

“Copriamo 900 metri di autostrada”. La richiesta di Olgiate Olona, divisa dalla A8

Pubblicato: Giovedì 9 Ottobre 2025



«**La copertura dell’A8 rappresenta una soluzione concreta e realizzabile**, capace di restituire continuità al nostro territorio e salute ai nostri cittadini». Ne è convinto Giovanni Montano, il sindaco di Olgiate Olona, cittadina “tagliata” in due dal tracciato dell’autostrada.

Sindaco e altri membri dell’amministrazione comunale hanno incontrato in municipio un gruppo di cittadini olgiatesi, rappresentanti dei numerosi **firmatari della “Petizione per la Riduzione dell’Impatto Ambientale e Sociale dell’Autostrada A8 Milano-Laghi”**.

L’A8 – fin dal 1923 – attraversa la zona di Olgiate prevalentemente in trincea, chiusa tra due muri laterali, in una zona dove già un secolo fa c’erano alcune case e attività economiche, ma che oggi si trova a ridosso dal centro cittadino «Una ferita aperta», la definisce il sindaco. «**Il suo carico di fumi, rumori e polveri crea disagi, disturbi e problemi quotidiani ai cittadini residenti**».



«Il rumore e l'inquinamento, sia acustico che dell'aria, sono molto aumentati in questi anni, diventando ormai insopportabili», dice Carla Colombo, tra i portavoce dei residenti. Le fanno eco Anna Di Cosmo e Lina Pizzolato: «C'è una **polvere nera ovunque, che ogni giorno siamo costretti a togliere dai balconi**; d'estate, inoltre, non si può dormire con le finestre aperte».

Anche nell'ultimo anno l'amministrazione è tornata a chiedere la "Ricucitura urbana": un intervento che prevede il ripristino delle barriere fonoassorbenti ammalorate e l'estensione della copertura dell'autostrada nelle aree oggi scoperte. Un intervento simile si vede in altre aree urbane (come il tratto di Cinisello Balsamo sulla A4 o a Genova) e in questo caso è reso – relativamente – agevole – dal fatto che buona parte del tratto olgiatese è appunto in profonda trincea.



La ricucitura nel tratto in trincea dell'A4 a Cinisello Balsamo

«**Abbiamo già inviato, nel 2022, a Società Autostrade una preliminare idea di progetto** che molti elementi che mostra la concreta fattibilità della copertura dell'autostrada che in Italia e in Europa è nella linea di rendere compatibile l'intensa viabilità autostradale con i centri abitati» dice ancora il sindaco di Olgate. «**Una copertura sostenibile e modulare che coprirebbe un tratto di 900 metri** dell'autostrada A8 che porterebbe ad una significativa riduzione dell'inquinamento acustico – limitando e quasi azzerando il rumore dei veicoli in transito – nonché assicurerebbe un notevolissimo miglioramento delle condizioni ambientali limitrofe, riducendo le emissioni che oggi giorno danneggiano il tessuto residenziale posto a diretto contatto col tratto autostradale. La realizzazione dell'opera garantirebbe, peraltro, la concretizzazione di progetti di natura socio-paesaggistica: per mezzo della disposizione di aree verdi, si potrebbe creare un parco lineare urbano, in grado di convertire la ferita che attualmente il tratto autostradale genera – tagliando il paese a metà, in un valore per il territorio cittadino, provinciale e regionale. Con la realizzazione di questa copertura, si potrebbero ospitare aree di svago, strutture pubbliche ricreative oppure superfici dedicate ad attività sociali, quali orti urbani o parchi».

«Abbiamo avuto modo anche **di incontrare Regione Lombardia che informata potrà farsi parte attiva**, in conseguenza delle emergenti acute necessità. I funzionari si sono dimostrati attenti e disponibili, sperando che possano aiutare nell'indirizzo di questa importante realizzazione».

«Non chiediamo opere simboliche, ma un progetto di riequilibrio che ponga finalmente al centro le persone e la tutela dell'ambiente urbano, prima del traffico e del business autostradale. La copertura dell'A8 rappresenta una soluzione concreta e realizzabile, capace di restituire continuità al nostro territorio e salute ai nostri cittadini» conclude Montano.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

